

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Discorsi politici. - A proposito di discorsi politici, si dà per certo che neanche l'on. Di Rudini parlerà. Forse egli presiederà una riunione di deputati siciliani per combattere la legge sui latifondi; in tal caso il deputato di Caccamo pronuncerà un discorso - ma di carattere puramente locale e senza toccare la politica e la finanza.

L'on. Di Rudini ebbe anche recentemente occasione di dichiarare qui, in Roma, che egli non ha nulla da variare al suo programma di governo e che per conseguenza non ha alcuna ragione di parlare nuovamente, fuori della Camera, né in nome del partito conservatore né per conto proprio.

L'attitudine politica dell'on. Zanardelli. - Gli amici dell'onor. Zanardelli assicurano che egli non ha alcuna intenzione di pronunciare prima della riapertura della Camera un discorso politico. Essi aggiungono che l'on. Zanardelli non sente il bisogno di affermarsi come capo dell'opposizione liberale, poiché rimanendo in disparte l'on. Giolitti e continuando l'on. Brin a trovarsi in condizioni di salute poco florida, i liberali oppositori del governo non possono riconoscere altro capo all'infuori di lui.

Una sola cosa è probabile; che l'on. Zanardelli, prima che si riprendano i lavori parlamentari, convochi a Roma tutte le frazioni della Sinistra d'opposizione, per stabilire la condotta che essa dovrà tenere di fronte al governo nella discussione delle questioni finanziarie, sociali e militari.

L'on. Zanardelli è sin da ora sicuro che tutti i seguaci dell'on. Giolitti e quelli dell'on. Brin saranno con lui.

I rapporti politici tra l'Italia e la Germania. - Siccome da diversi giornali importanti di Francia e d'Inghilterra si è parlato e si continua a parlare di un raffreddamento nei rapporti politici tra l'Italia e la Germania in seguito al lavoro della diplomazia tedesca per rientrare nelle simpatie della Francia ed anche a causa della guerra accanita che l'alta banca tedesca fa ai valori italiani, così si dice che in questi giorni sono corse delle amichevoli spiegazioni tra i gabinetti di Roma e Berlino per dissipare qualsiasi malinteso e per affermare con un nuovo atto pubblico la solidarietà della triplice alleanza.

I due gabinetti infatti avrebbero stabilito che tanto il messaggio imperiale, con cui verrà aperto il Reichstag, quanto il discorso della Corona, col quale si inaugurerà la nuova sessione legislativa in Italia, debbano contenere esplicite dichiarazioni che i rapporti tra gli stati della triplice alleanza non furono mai così intimi e così cordiali come lo sono presentemente.

LA MORTE del Conte di Parigi

E I SUOI ULTIMI MOMENTI

(Dall' Agenzia Stefani)

Londra, 8.

La morte del Conte di Parigi è avvenuta stamane alle ore 7.40. Spirò così dolcemente che per accertarsi della sua morte fu necessario constatarlo se il cuore avesse cessato di battere.

Tutti i principi e le principesse, trovatisi attualmente a Stovne House circondavano il letto del conte negli estremi momenti. La contessa Isabella teneva le mani del conte nelle sue. Appena accertata la morte del conte, la contessa gli chiuse gli occhi, lo baciò in fronte e gli disse colle lagrime agli occhi: addio.

Poi tutti i principi e le principesse inginocchiaronsi presso il letto, e baciaron le mani al defunto.

Per i funerali

Londra, 8.

Il giorno dei funerali del Conte di Parigi non fu ancora stabilito, ma probabilmente saranno mercoledì, oppure giovedì. La salma si trasporterà a Weybridge, presso Londra, nella cappella ove furono deposte le salme di Luigi Filippo e sua moglie.

Parigi, 8.

Il conte Haousouville, chiamato telegraficamente a Stovne House, è partito per Buckingham questa mane.

IL DEBITO DELLE PENSIONI

Le pensioni civili e militari decorrenti prima del 1° luglio 1893 ascendevano al 30 dello scorso giugno al numero di 90,039 per un im-

porto di lire 71,393,440.95, e confrontate colla situazione alla chiusura dell'esercizio precedente presentavano una diminuzione di 5,800 partite e di lire 4,051,356.

Le pensioni iscritte dal 1° luglio 1893 in poi erano al 20 dello scorso giugno in numero di 4,829 per una somma di Lire 5,584,672 65.

L'ammontare del debito vitalizio dello Stato era in conseguenza, al chiudersi dell'esercizio 1893-94, di lire 76,978,113 70 con n.94,868 partite, e presentava, in confronto all'esercizio precedente, una diminuzione di n. 971 partite ed un aumento invece di lire 8,633,327 nell'importo delle pensioni.

Da Torino

Il Congresso Eucaristico

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE) Torino, 7.

È mio dovere di dirvi alunchè su questo Congresso, che ha popolato in questi giorni la nostra città di sacerdoti, di cardinali ed alti prelati.

L'avvenimento è veramente degno di nota perchè - a mio giudizio - segna con marchio indelebile e nobilissimo la possanza del partito non clericale ma cattolico e dimostra che al di là del campo, ove il liberalismo e le nove idee imperano, esiste ancora una falange compatta di uomini, fra i quali elette intelligenze e forti combattenti, che prendono occasione dalle attuali disagevoli condizioni del popolo, dalla invadente miseria, dalla lotta sorda che per ogni dove agita tutti, per dimostrare che solo puossi avere salvezza e si può trovare la soluzione della grande questione sociale, il perno del moderno agitarsi del mondo, nella religione, nell'osservanza delle dottrine di Cristo, nella combattuta legislazione cattolica.

Sono accorsi diversi cardinali: il corporato, imponente cardinale Svampa, arcivescovo di Bologna, oratore facile, elegante e conciso; il cardinale Ferrari, arcivescovo di Milano, piccolo, roseo, e coll'aria bonaria di un pacifico prelado, che non cerca d'imporre colla fastosità del paramento cardinalizio; una quarantina di arcivescovi e vescovi, fra cui il Riccardi, nostro pastore torinese, prelado di una cortesia di modi esemplare, il Pampiro vescovo di Vercelli ed ex-predicatore famoso, il Richelmy dalla figura di S. Luigi Gonzaga redivivo, il Manacorda, oratore bizzarro e latinista tenace; e molti, molti altri prelati di alto rango, seguiti da migliaia di parroci, abati, teologi, fra i quali le macchiette sono molteplici, originali, caratteristiche.

E le riunioni del Congresso, effettuate nel cortile del seminario trasformato in elegantissimo salon con stendardi ed addobbi in bianco-rosa, si svolsero splendidamente.

Molti gli oratori, moltissime le proposte, fra cui degna di nota quella d'un abate milanese, portante il nome del rosmignano Stoppani illustre, tendente ad obbligare le donne a portare in chiesa un ampio velo bianco.

Don Albertario, il caustico sacerdote giornalista battagliero chiamò lenzuolo il velo proposto, e suscitò nelle sue Concioni gli applausi entusiastici dell'affollatissimo pubblico, fra il quale erano moltissime le signore.

Oratore assiduo fu pure il conte Cesare Balbo, consigliere comunale di Torino e clericale sfegatato, che ebbe parole di fuoco per la vietata grande processione dalla Cattedrale al Seminario.

Costato che se furono qua e là violenti alcuni degli oratori, regnò però in generale lo spirito della prudenza.

Lo Svampa nel suo discorso sulla Purità ebbe frasi splendide, di una efficacia mirabile di dimostrazione dell'altissimo mandato del sacerdote, che deve insegnare colla esteriorità della vita illibata la virtù della benefica purità.

Il Pampiro fu pure eloquentissimo ed il Riccardi nella sua bonaria semplicità dimostrò però che come capo dirigente del Congresso seppe fare bene, molto bene.

Infatti ogni cosa procedette ordinata, seria, senza incidenti, ed in ciò si deve però riconoscere il grande spirito di solidarietà che tutti animava, dal cardinale all'ultimo parroco e vice-curato.

Torino fu, per alcuni giorni corsa in lungo e in largo da comitive di preti ed i buoni torinesi non diedero segno alcuno di quella intolleranza, nella quale via... mi pare sia caduta la Gazzetta del Popolo col suoi furibondi arti-

coli, con le sue altezzose, ironiche spiritosità, nella critica dei discorsi di questo e quell'altro oratore.

La cattedrale di S. Giovanni, zeppa a tutte le ore del giorno da una immensa folla di popolo, venne da un addobbatore genovese trasformata splendidamente con drappi di velluto ed oro, con una sfarzosità di candelabri portanti migliaia e migliaia di cande, con un apparato di lusso mai visto in Torino.

L'altare maggiore era decorato in argento nuovo, lucentissimo, che rifletteva smagliante nel trionfo di quelle migliaia di ceri accesi.

Ora tutto è finito e non è mio compito dire quali frutti reali abbia apportato nel campo ecclesiastico questo Congresso.

Quanto è certo si è che esso fu ordinato, ben disposto e animato da una vera eloquente solidarietà fra gli intervenuti.

L'Esposizione eucaristica è il complemento esteriore, di forma, di questo Congresso, ed essa è molto interessante per la ricchezza dei paramenti, stole, contr'altari, missali, calici che comprende.

L'arte antica e la moderna vi sono rappresentate, come la paziente attività di abili ricamatrici di arredi sacri.

Il pubblico vi accorre numeroso e per quanto tenue il prezzo d'ingresso credo si siano già raccolti dei bei denari, il che non guasta nemmeno nel caso... di un Congresso Eucaristico.

Da Milano

(Nostra corrispondenza particolare)

L'installazione del Commissario Regio

Milano, 8.

Ieri, alle 13, nel gabinetto riservato al sindaco, il dimissionario nob. Vigoni ha fatto la presentazione ufficiale del commissario regio on. Bonasi a tutti i capi servizi o capi uffici del Municipio.

Alle poche, ma cortesi parole pronunciate dall'ex sindaco Vigone, rispose il Commissario dicendo di nutrire grande fiducia nel corpo degli impiegati municipali milanesi, che disse attivi ed intelligenti, esprimendo l'intima persuasione che i medesimi gli agevoleranno il difficile compito, offrendogli la massima delle cooperazioni che gli possano venire.

Alla cerimonia, che si protrasse fin dopo le 15, assistevano il prefetto Winspeare e tutti i membri della cessata Giunta.

Verso le ore 19 poi veniva affisso per le vie di Milano il seguente manifesto che il Commissario Regio indirizza alla cittadinanza milanese.

«Chiamato dalla fiducia del Governo del Re all'alto onore di reggere l'amministrazione del Comune, per lo scioglimento del Consiglio, assumo oggi l'ufficio.

Il compito che mi è affidato è reso meno arduo dalla regolarità esemplare onde è stata sempre improntata la gestione municipale, ma ho la coscienza della grave responsabilità che incombe a chi prende il posto della rappresentanza ele tiva di questa insigne città, che per invito patriottismo, per l'impulso vigoroso dato ad ogni progresso morale ed economico, e il culto severo della libertà civile è così altamente benemerita della nazione.

L'opera mia non si ispirerà che all'intento di curare la scrupolosa osservanza della legge, l'interesse e la dignità dell'amministrazione rispetto agli affari correnti, convinto che ogni iniziativa per riforme ed innovazioni, ove occorressero, debba essere riservata alla Rappresentanza che uscirà dal suffragio popolare.

Con questi intendimenti invoco con piena fiducia la benevola cooperazione di ogni ordine di cittadini.

Milano, 7 settembre 1894.

Il R. Commissario strord.

A. BONASI

X

Il manifesto non poteva veramente essere improntato a maggiore onestà e semplicità d'idea ed eccellente è stata l'impressione da esso prodotta nella cittadinanza.

GIUSBO

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. - Si ha da Fez 4 corrente: Il sultano è gravemente ammalato. Le tribù di Zemmo incominciano ad agitarsi sulla costa di Mequinez.

LEOPELI, 8. - Francesco Giuseppe volle il ministro degli esteri rumeno Lauri ha visitato l'esposizione.

LONDRA, 8. - Il Times dice che l'ammiraglio Bedford partirà domani del Philomèle, diretto a Benin, per fermarvi la rivolta degli indigeni.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

FRANCIA

La vendemmia

Abbiamo da Parigi: Le vendemmia è incominciata e si presenta sotto favorevoli auspici. Il raccolto sarà abbondante.

Nell'Herault, essendovi scarsità di operai, vennero assoldati moltissimi italiani. Nel solo Herault si prevede un raccolto superiore ai 9 milioni di ettolitri di vino.

INGHILTERRA

Re Menelick in Europa

Ci telegrafano da Londra: La notizia del Times che Menelick s'imbarcò ad Obock a bordo di una nave francese per visitare prima di tutto la Francia viene smentita da notizie ulteriori ricevutesi qui da Aden.

Intanto è molto incerto se Menelick farà un viaggio in Europa; ma se lo farà si ritiene per certo che visiterà prima di tutti il Re di Italia a Roma.

Accordo anglo-italiano

Malgrado le recenti smentite officiose, in questi circoli politici si ritiene di certo che Italia e Inghilterra continuano a trattare per un piano d'azione parallelo in Africa.

Questo piano è qui riconosciuto come indispensabile, viste le mire della Francia sul Marocco e sulla Tripolitania.

Notizie di fonte inglese da Tripoli confermerebbero pienamente quelle pubblicate recentemente in Italia sui preparativi della Francia per una non lontana occupazione della Tripolitania.

SPAGNA

Le condizioni della Marina militare

Abbiamo da Madrid: Continuando le sue critiche sulle condizioni della marina militare spagnuola, l'Imparcial dice che sopra un totale di navi della stazza-tura di 114.667 tonnellate, non ve ne sono che per 1591 tonnellate che abbiano qualche valore in caso di guerra.

Il giornale aggiunge che neppure una delle navi corazzate potrebbe entrare in campagna.

Lo stesso Imparcial pubblica un quadro sullo stato di servizio degli ufficiali e constata che il vice-ammiraglio Pesquin è di tutti gli ufficiali colui che ha un minor numero di giorni di navigazione, cioè soli 1459 giorni.

Preparativi francesi al Marocco

Diversi giornali si mostrano allarmati dalle notizie che corrono nei preparativi della Francia sulla frontiera del Marocco.

L'opinione pubblica ricomincia a mostrarsi ostilissima alla Francia.

Svizzera

Manovre svizzere

Riceviamo da Bern: Sono incominciate le manovre svizzere nel cantone di Lucerna. Vi prendono parte circa 10,000 uomini.

A sistono alle manovre speciali deputazioni militari italiane e tedesche.

Austria

Movimento diplomatico

Abbiamo da Vienna: Sembra deciso il seguente movimento nella diplomazia austriaca:

Il conte Hayez sarà costituito a Parigi dal conte Wolkenstein.

Il conte Welkenstein sarà costituito a Piëtroburgo dal principe Liechtenstein.

Germania

Fortificazioni a Metz

Ci telegrafano da Berlino: È stata fatta un'ispezione generale alle fortificazioni di Metz. In seguito a ciò, verranno iniziati alcuni nuovi lavori dal lato settentrionale, che è considerato il più debole.

Vennero eseguite pure delle esercitazioni areostatiche dalla fortezza di Metz tanto di giorno che di notte. Tali esercitazioni diedero ottimi risultati.

L'imperatrice Federica in Italia

Si annunzia che l'imperatrice Federica, che non potè recarsi nello scorso inverno in Italia, vi si recherà quest'anno dopo Natale, trattandosi alcune settimane a Roma e Napoli.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

Divagazioni

M'ascolti?
Nella placida tranquillità della valle passa, sognando forse il bel tempo antico, passa maestoso, sonante, il tuo fiume.
Lo sai?
Un vecchio barbogio, canonico grasso e pingue, venuto giù dal Cadore a portare l'astuzia volpina, ond'era fornito, alla Serenissima ed allo Studio di Padova nel bel secolo della retorica, aveva sognato.
Figurati il suo sogno!
Lui - il cicisbeo - si chiamava Bacchiglione - lei - la civettuola pretenziosa - lei aveva nome Brenta.
E tutti e due avevano cominciato un idillio - idillio d'amore campagnuolo, pieno di sospiri e di lagrime.
E le lagrime furono tante che i due buoni amatori di quel secolo lontano si stemperarono in ruscelli; indi - quel che si direbbe a scadenza fissa - divennero grossi torrenti, poi fiumi - fiumi che mescolano - sono quasi parole del buon canonico - il medesimo umore, attraverso l'atmosfera dei nostri campi.
Curiosa - ti pare? - curiosa la novella!
Eppure, quantunque meriti esso a nostri di, appena il ricordo di qualche paziente rivangatore delle vecchie memorie - eppure codesto idillio dolcissimo del canonico grasso e pingue, mi torna alla mente - vivo, grazioso, pieno di dolcezza e di lusinghiere speranze.
Perché?
Chi può sapere, chi può conoscere codesti misteri del cuore umano?
Forse un'altra anima, che non è la mia - un'anima, che pensa e palpita e sospira all'unisono con me...
Povera e bella anima mia - anima che vivi all'infuori di me, che tormenti la lunga veglia delle tue notti col sospiro costante dei nostri giovani amori - povera e bella anima mia, comprendi e senti tu il mistero del mio cuore?
Il fiume batte costante la riva - e tu fascioli la sua voce, lunga, monotona, uguale - voce di memorie, che sembra passi di villa in villa, fino al mare, per dividere il suo più segreto dolore col dolore degli uomini.
Passa il fiume, ampio e tranquillo - e lungi gli ridono i monti - alti, brulli, maestosi - i monti ond'egli ebbe origine - in fondo l'attrae - irresistibile nella sua ampiezza tremenda - il mare.
Il mare! - sogno di poeti, sospiro d'amanti; paurosa visione e sorriso, tormento e gioia dei mortali!...
Perché? Perché porta laggiù le sue acque tranquille, scaturite tra il verde dei monti, il tuo fiume natale?
Perché io sospiro a te e ti penso e ti sorrido e ti sogno, o visione dolcissima, o bello, o caro, o beato pensiero della mia vita?
Ah! che il mistero della nostra vita, è il mistero eterno, il mistero comune all'intero creato!
Perché?
Perché l'aria che mi accarezza il viso, mi susurra e mi riporta il tuo nome? perché negli occhi di chi t'avvicina, io leggo la tua immagine? e dentro il mio spirito sento il tuo pensiero e nel mio cuore il tuo palpito?
Mistero!
Mistero, che sorride nelle dolci linee del tuo viso, nell'armonioso suono della tua voce, nel profumo de' tuoi capelli, nella immensurata dolcezza de' tuoi baci!
Oh! perché non mi stai tu - non mi stai tu accanto?
Il mio bel sogno, il sogno, grazioso che ci unisce, come di sotto ad uno stesso raggio di sole, quante dolci parole darebbe al mio labbro...
T'amo...
Sai tu l'intimo senso di questa maledetta espressione del cuore?
T'amo?
Oh! ma è la vita, la vita intera che ti si allaccia; è la natura che ti avvinghia, che ti stringe, che ti soggioga - è la catena, la nostra catena che si risalda sopra noi e per il cammino della vita, ci segna una via, lunga, intricata, aspra, deserta, - la via della nostra gioia, dove tu mi sorridi, correndomi appresso ed io ti parlo, ed io canto, ed io ti bacio.
Ti parlo la dolce melodia dell'eterno destino degli uomini - ti canto la vecchia storia dei cuori - ti bacio, o povera, o santa, o buona, ti bacio sulla bocca...
Mi rivedi?
Eccomi presso a te: tu leggi; io sogno...
Tu leggi la mia parola infuocata e attorno alla tua esile figura, s'alza come un nimbo di spiriti buoni, che ti circonda, e ti cinge, e ti allaccia...
Sono i miei pensieri...
Oh! si ch'io ti sogno...
Ti sogno addormentata sopra il mio seno - sul labro ti ride un sorriso d'amore; ti aleggia sulla bianca fronte, la gloria dei nostri ideali...

Oh! ch'io ti baci...
Vedi? S'illumina di più vago colore il nostro cielo azzurrisimo; piove più dolci raggi il nostro splendido sole; rido dai campi, dai colli, la natura festante; io t'amo.
Oh! mistero dell'umana esistenza, o amore, sogno, speranza, delirio della giovane vita!
Perché sei? Perché vivi ed imperi?
Perché il dolore, perché la gioia e lo spasimo e il vanto e la morte e la gloria? Perché tutto con te, tutto per te?
Mistero!
Oh! pensami, guardami, baciami.
Tutta la vita è qui...
Verranno i tardi anni, verrà la morte. Nell'età della vecchiaia una memoria - all'istante della morte una visione, forse una speranza: ecco l'amore!
O povera, o buona, o gentile, ascolti tu la mia voce?
Non è più la spensierata voce, che il giovanile entusiasmo incita ed ispira: è un lamento, un dolore, un presagio di lunga lotta e di pianto.
T'amo e combatto - combatto e t'amo: ecco la vita - battaglie e amore.
RINO LESI.

Cronaca dell'Anarchia

Anarchici confessi

Roma, 8
Si annunzia che fra i sette anarchici, arrestati per la bomba al ministero della guerra, il macellaio Ariè abbia confessato di essere stato il capo e di aver organizzato il complotto.
Diceva anche che fra 4 gli anarchici arrestati per lo scoppio della bomba stessa avrebbero confessato.

Gli autori delle bombe

L'autorità di pubblica sicurezza assicura che in questi giorni vennero arrestati gli autori ed i complici di tutte le bombe esplose a Roma.

Anarchici a domicilio coatto

Genova, 8
Qui si è riunita la commissione per il domicilio coatto otto anarchici, che sono: Pietro Capeto, Lavinio Maccari, Giuseppe Scarpellini da Forlì, Luigi Manzieri da Lugo, Gerolamo Galliani da Bologna, Enrico Sciana e Pietro Boero da Genova.
Per questi ultimi due ha deciso di rinnovare l'esame con ammissione di testimoni.

Anarchici a domicilio coatto

Ancona, 8
Oggi furono arrestati certi Bellavigna Italo, Perini Achille, Fontana Alfredo, ritenuti anarchici, per ordine della Commissione provinciale incaricata di deliberare la assegnazione al domicilio coatto.
Essi verranno interrogati fra cinque giorni.

Gli anarchici e l'America

Washington, 8
La polizia attende l'arrivo di 26 anarchici espulsi dalla Francia.
Tutti i porti di sbarco sono sorvegliati.

Un anarchico condannato alla galera in vita

Parigi, 8
La Corte d'assise di Montbrisson condannò certo Gaubert, giovinetto anarchico di 16 anni, ai lavori forzati a vita per avere assassinato a colpi d'ascia una sua cugina per derubarla.

GLI OPERAI ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO

UNA ADUNANZA SOCIALISTA

Milano, 8
Durante l'intera giornata la città presentò un aspetto singolarmente animato pel continuo arrivo di forestieri.
Il treno speciale di Torino portò un migliaio di ospiti, 1400 quello di Genova, 3500 quello del Veneto, ecc.
L'esposizione fu molto frequentata stasera. La Camera del lavoro diede un ricevimento in onore degli operai.
Vi intervennero oltre 3 mila persone con una cinquantina di bandiere e parecchie fanfare. Nel massimo salone gremito da 1800 operai. Maffi aprì la cerimonia.
I gruppi di operai di Torino e Novara consegnarono magnifici gonfaloni ricordanti l'odierna visita. Quelli di Bologna e Firenze due pergamene.
La cerimonia ebbe carattere prevalentemente socialista.
Poscia vi fu una bicchierata e ballo.
Regnò grande cordialità. Ordine perfetto.

Cronaca del Regno

ROMA

Disgrazia sul lavoro. - Ieri due operai lavoravano su un soffitto al ministero

delle poste e dei telegrafi. Una trave si spezzò e li travolse.
Uno è moribondo. L'altro ebbe una ferita guaribile in 40 giorni con riserva.

PERUGIA

L'on. Mocenni a Perugia. - Il ministro Mocenni ha inaugurato il nuovo campo di tiro a segno e la nona gara provinciale con un applaudito discorso ispirato a patriottici sensi.
Altri applauditi discorsi furono pronunciati dal sindaco e dal deputato Fani.
Vi assistettero il senatore Farina, i deputati Pompili e Bracci, le autorità e numerosissime associazioni della città e provincia.
Per il Congresso della Pace. - Il consiglio municipale di Parigi invierà due delegati al congresso per la pace, e l'arbitrato che, avrà luogo qui a Perugia.

BERGAMO

Una disgrazia nella stazione di Bergamo. - Ieri alle 9,55 il treno proveniente da Milano, e che da Bergamo prosegue poi per Brescia, investì alle spalle il guardiano del carbone della nostra stazione e lo gettava violentemente sul binario.
Tutte le carrozze gli passarono poi sopra, staccandogli nettamente le gambe dal busto.
Il disgraziato fu portato sopra una barella all'ospedale, moribondo.
Ha moglie e figli.

SAN REMO

L'arresto d'un capitano francese. - Il capitano francese arrestato al passo Muratore chiamasi Antonio Battista (Romani), ed è nativo della Corsica.
Quando fu arrestato era in uniforme.
Gli fu concessa una camera alla tenenza dei carabinieri.

BRESCIA

Uno scontro fra convogli merci. - La notte scorsa alle ore 3,15 circa presso Cassano d'Adda, in causa di un falso scambio avvenne uno scontro fra i treni merci 2193 e 1191, nel quale quest'ultimo treno rimaneva gravemente investito dal primo.
I danni al materiale ed alle merci sono rilevanti.
Alcuni impiegati del personale viaggiante, in causa del forte cozzo, furono feriti leggermente.
Fu arrestato il deviatore, imputato dell'errato scambio.
Essendosi dovuto attendere lungamente a sgombrare la linea, tutti i treni subirono gravi ritardi.

Le interessanti manovre alpine IN CADORE

L'ordine del giorno del gen. Bigotti
San Stefano del Comelico, 8
Dal giorno 4 sono finite le importanti manovre degli alpini.
Il concetto tattico di tali manovre era quello dello studio della difesa del passo della Mauria località importante, tra il Friuli e la valle del Piave.
Il campo durò quasi 60 giorni.
Ecco l'ordine del giorno indirizzato alla truppa dal tenente generale Bigotti, comandante la Divisione di Padova.
Ufficiali, sott'ufficiali, caporali e soldati del 7° reggimento alpini e della 68° compagnia di milizia territoriale della 1 e 3° batteria di montagna!
Venuto per pochi giorni tra voi ad assistere alle vostre ultime e più importanti manovre, vi ho veduto sempre baldi ed arditi durante il combattimento, forti sempre e pazienti nella dura vita del campo.
Anche voi territoriali, bravi veterani delle Alpi, marciaste e combatteste a fianco dei giovani alpini e vi emulaste nobilmente a vicenda.
Altamente soddisfatto della vostra condotta, ve ne faccio i ben dovuti encomi.
Da tutte le valli delle nostre alpi, ha echeggiato lontano la fama delle vostre virtù militari e foste apprezzati e stimati anche dagli stranieri.
Perseverate sotto la sapiente ed illuminata direzione dei vostri capi, sotto la intelligente guida dei vostri ufficiali, e manterrete alto il nome meritamente acquistato.
E voi, congedanti se udrete suonare a raccolta per riaddestrarvi alle armi o per andare a presidio di minacciate frontiere, corrette solleciti al vostro posto d'onore.
Così, accorrendo, il paese potrà attendere con sicurezza il domani, sapendo da quali soldati siano guardati gli storici baluardi delle sue difese.
Dal Ricovero di Forcella Losco sett. 1894.
Il tenente generale, BIGOTTI

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

La illuminazione elettrica a Montagnana

La questione dell'illuminazione elettrica che si agita qui da noi da tanto tempo sembra accenni a risolversi finalmente mercè un progetto presentato poco tempo fa dal sig. ingegnere Giuseppe Sartori, progetto che è stato preso in seria considerazione da un nucleo di persone intelligenti e danarose, presentando esso delle notevoli particolarità sugli ordinari impianti d'illuminazione elettrica.
Non mi sono noti i dettagli del progetto, né i limiti della spesa: ma è certo che le pratiche per la costituzione di una Società cittadina che assuma di fare l'impianto e l'esercizio devono essere assai bene avviate, se fra pochi giorni, verrà iniziata la sottoscrizione delle lampade per privati, onde l'impresa possa farsi un concetto esatto delle proporzioni che converrà dare all'impianto.
Sono già state distribuite le tariffe ai cittadini, tariffe, che paragonato al costo attuale della illuminazione a petrolio, si trovano essere assai miti.
Infatti la lampada normale da 16 candele a contratto costerebbe L. 35 all'anno se l'accensione fosse limitata alla mezzanotte, e 45 Lire nel caso dell'accensione illimitata, a consumo costerebbe da 5 a 3 centesimi l'ora a seconda che la durata delle accensioni mensili fosse di 50 o di 90 ore o più. Per le lampade di altra intensità luminosa i prezzi sarebbero in proporzione.
È sperabile che i cittadini tutti adottino questo nuovo sistema d'illuminazione e che comincino intanto con una copiosa sottoscrizione di lampade private ad assicurare l'esito dell'impresa, anche per incoraggiare quelle persone egregie che nel solo interesse della nostra Città intendono impiegare i loro capitali in questa industria.
Io ritornerò sul vitale argomento non appena qualche cosa di positivo si sarà concluso e chiudo con alcuni cenni sul progettista ingegnere Giuseppe Sartori anche per mostrare come - quantunque giovane - meriti realmente la fiducia che in lui hanno riposto stimabilissime persone di qui.
Allievo della Scuola Industriale di Vicenza, frequentò onorevolmente i corsi della Scuola Politecnica di Milano, uscendone primo nel 1890 a soli 22 anni col diploma d'ingegnere industriale, più quello speciale di ingegnere elettricista. Si fece subito notare, vincendo un concorso a premio aperto dal Politecnico stesso di Milano, per una monografia sul "moto delle acque sotterranee", ma la predilezione da lui mostrata sempre per l'elettricità, lo portò a coltivare e specializzare sempre più questo ramo della scienza.
Collaboratore dell'ing. Antonio Conti, che fu suo professore a Vicenza, andò in Adria per completare e dirigere l'impianto dell'illuminazione elettrica e poco dopo per consiglio dell'allora Ministro Colombo, fu chiamato dal Municipio di Firenze a diriger temporaneamente l'officina dell'illuminazione elettrica e dell'acqua potabile di quella Città. Fu poi di ritorno in Adria per poco e quindi sempre a Milano dove elaborò col sig. ing. Conti alcuni importanti progetti dei quali più d'uno venne poi mandato ad effetto.
Fu in questo frattempo che egli ebbe la felicissima idea di utilizzare l'ingente forza idraulica di Battaglia per la contemporanea illuminazione di Battaglia, Monselice, Este, Montagnana e Legnago progetto che per la sua grandiosità non poté effettuarsi stante la crisi finanziaria che allontana tutti i capitalisti dalle speculazioni industriali.
Autore di parecchie pregevoli memorie in fatto di elettricità, l'anno scorso diede alla luce coi tipi dell'Hoepli un grosso volume sulla "Trasmissione elettrica del lavoro meccanico".
Il modo benevolo e sereno col quale i giornali scientifici, italiani ed esteri parlano di questa pubblicazione mostra come ne sia stato apprezzato ovunque il valore.
Parlatore facile ed efficace, tenne poco tempo fa in casa del nostro Sindaco una conferenza alla presenza di un gruppo d'intelligenti persone, per presentare il progetto di cui sopra tenni parola e discuterlo con grande competenza, mostrando come in fatto d'illuminazione elettrica egli abbia fatto degli studi accurati e pazienti.
Auguriamo a lui ed a noi la riuscita del suo progetto, anche per vedere dotata la nostra Città di questo nuovo sistema d'illuminazione del quale da tanto tempo sentiamo una vera necessità.
Montagnana, 6 settembre 1894.
SIBILLA

Scuola Industriale di Vicenza
Vedi IV pagina

CRONACA DELLA CITTÀ

Liceo Tito-Livio

L'articolo del 1° settembre pubblicato dalla Gazzetta di Venezia era così sereno ed equanime che pareva a noi, e a molti, avesse dovuto por fine ad ogni polemica. Ma ci siamo ingannati. Più volte abbiamo smentito le notizie e le cifre date dagli oppositori del Liceo; e ripetiamo anche ora che furono invadute o travisate a scopo di polemica, e che anche l'ultima corrispondenza alla Gazzetta di Venezia è piena di gravi inesattezze e supposizioni erronee e ingiuriose dovute forse a false informazioni. E ripetiamo che la guerra mossa da qualche padre di famiglia contro nostro Istituto classico è ingiusta e partigiana.
Amena ci parve la notizia che l'articolo della Gazzetta, ch'era una dovuta difesa del Liceo, fatta in omaggio alla libertà di discussione ed al vero, fosse uscito dal Liceo stesso e allo scopo di far breccia sull'animo del ministro Baccelli nella sua venuta a Padova ad una stazione termale! Povero Liceo e povere Autorità scolastiche se non avessero a tri mezzi per dire, e per far conoscere la verità!
Agli avversari diciamo che la condotta dei Commissioni d'esame, già approvate dalle Autorità locali, fu approvata anche pienamente dal Ministero!
Riguardo ad uno studente, del quale si cita il nome, famoso come il suo *maraschino*, diciamo al corrispondente della Gazzetta di Venezia che è un mito, e che ne serbi la carta di visita come un documento prezioso, giacché quello non ha, come Caserio, una patria è uno studente nomade, senza istituto.
Il corrispondente dichiara di metter fine alla polemica; prendiamo atto della sua parola augurando che nel prossimo anno scolastico quei padri che furono i provocatori di tante questioni pensino d'essere più savi educatori dei loro figli ed abbiano fiducia e rispetto verso chi dedica ogni cura pel loro bene.

Una ribellione ai Carabinieri

La RISSA DI VIGODARZERE

Quella di ieri fu la giornata degli avvenimenti, e l'arma dei reali carabinieri ebbe molto lavoro nelle vicine campagne.
Infatti anche su quel di Vigodarzere, il pomeriggio di ieri, fosse una disputa calorosa, fatto sta che un fatto spiacevole ebbe a verificarsi.
Alcuni contadini, per motivi assai futili vennero alle mani.
Le cose forse si sarebbero definite con un paio di pugni bene assestati, se un tale, più degli altri ardito e prepotente, non avesse estratto un coltello a serramanico per difendersi dagli avversari e nel tempo stesso colpire il più accanito tra essi.
Proprio in quel momento i carabinieri che erano in perlustrazione nei pressi di Vigodarzere, attratti dal chiasso dei rissanti s'intromettevano tra essi per farla finita.
Così gli agenti ebbero ad accorgersi dell'arma che quel contadino voleva adoperare e poiché tra l'altro l'arma era proibita, essi anche per metter fine alla zuffa, vollero procedere all'arresto del possessore.
Infatti lo trassero a forza nella vicina Canonica, mentre egli prudentemente s'era mosso in saccoccia il suo coltello sperando che tutte le cose finissero a quel punto.
In Canonica però gli agenti procedettero alla perquisizione sull'arrestato e l'arma gli fu trovata addosso.
Essi, obbedendo al loro dovere, intimarono l'arresto al contadino possessore dell'arma ed usciti sulla via, s'avviavano già per condurlo alla caserma.
Se non che la gente, vista l'opera dei carabinieri e l'arresto del contadino, cominciò un vocio attorno e i soliti *molla molla*, diedero abbastanza a dividere l'intenzione di quei forsennati.
Infatti si addivenne ad una ribellione e l'arrestato, venuto il suo destino, prese motivo e tutta quella confusione per darsela a gambe.
Così egli poté fuggire dai carabinieri, quantunque inseguito poté a guado passare Brenta, perdendosi quindi per la campagna.
Fu - egli è vero - riconosciuto per un te di Cadoneghe ed oggi e ieri stesso si fece sul suo conto delle ricerche per poterlo durre ad uccello di gabbia.
Così pure ad altri arresti forse procedettero l'arma dei carabinieri contro coloro, che prevederò alla liberazione.
I presenti al fatto assicurano in ogni modo che la fermezza degli agenti, nell'esecuzione del loro proposito è lodabile assai.
Certo però codesti fatti nella campagna e frequenti, dimostrano il brutto sintomo di ribellione alla pubblica autorità, sintomo assolutamente deve sparire, se si ha a cuore la stessa educazione civile del nostro contadino.

GRAVE FERIMENTO A VOLTABAROZZO

Il ferito in pericolo di vita

Pur troppo la giornata di ieri non doveva passare senza un fatto di sangue.

Ed è quello di Voltabarrozzo, che la nostra cronaca registra, uno tra i più dolorosi avvenimenti delle campagne, i quali denotano la brutalità d'animo, alla quale certi uomini discendono in determinate condizioni anormali della loro vita.

Sono condizioni davvero acquisite, per la cattiva abitudine invalsa nel popolo di darsi al vino anima e corpo, perdendo con la libertà dei propri atti e della intelligenza, anche l'ultimo resto del sentimento.

E allora i più futili motivi servono di pretesto per correre alle armi e giungere alla reciproca rovina tra gli avversari avvinazzati.

Così ieri sera quando la comitiva, che doveva sullo stradone di Ponte Corvo, verso Volta Barozzo, essere protagonista del fatto di sangue, partì - gli animi erano già molto agitati sotto il malefico influsso delle molte libazioni.

Stava quella compagnia d'avvinazzati sopra una carretta di campagna - canti e grida smodate ne accompagnavano la corsa sfrenata. Quei contadini si chiamavano: Rampazzo Giovanni fu Alberto d'anni 23, Poncho Adamo, d'anni 24, Galiazio Giulio d'anni 19, Villorio Gallo e Scarin Giuseppe. Il primo guidava il cavallo.

Non avevano nemmeno raggiunta la metà dello stradone, quando in mezzo alla via essi scossero certo Rossetto Antonio fu Luigi d'anni 23, pure loro compaesano.

A loro parere, il Rossetto intercettava al veicolo il libero percorso e, fosse astuzia la sua o inavvedutezza, fatto sta che quei contadini supposero in lui del mal animo.

Da ciò gli inviti a muoversi di là, a dar libera la strada - nè le parole che esprimevano quei desideri, erano le più cortesi del mondo.

Dagli inviti alla minaccia fu breve il passo, e quando il Rossetto ebbe nuovamente a rifiutarsi, allora essi arrestarono il cavallo e il guidatore discese.

Costui, come si disse, era il Rampazzo, che si trovò di fronte all'avversario.

Erano proprio allora le 11.

Un'oscurità, quasi completa avvolgeva i due, che si avvicinavano reciprocamente, con prepotenza villana, in mezzo alla strada.

Gli altri dall'alto del veicolo gridavano come ossessi, incitando il compagno a sbrigare la faccenda.

Ad un tratto s'udì un grido, e uno degli avversari cadeva a terra.

Era l'Antonio Rossetto, ferito dal Rampazzo, con un colpo di roncola sotto l'ascella sinistra.

Dopo il fatto il feritore risalì sulla carretina e via coi compagni, come nulla fosse avvenuto.

Poco dopo il ferito fu trovato sulla via.

Il suo stato era assai grave, tanto che gli si fece rifare il cammino verso Padova per tradurlo all'ospedale.

Ivi lo si giudicò in gravissima condizione - tanto che egli è in pericolo di vita, nè stamane il suo stato cessa per nulla d'essere allarmante.

Intanto i carabinieri, avvertiti dell'avvenimento, procedevano ad una perlustrazione della campagna per arrestare i colpevoli.

Infatti le loro investigazioni ebbero sollecito e buon esito.

Stamane perciò il Rampazzo è alle carceri - ed a lui vengono a fargli compagnia i suoi amici.

Del Rossetto è a temersi molto.

Forse il grave ferimento potrà essere per la successiva morte del colpito, un omicidio - una delle tante pagine immonde della vita delle nostre campagne!

Una ispezione infondata (?)

Scriva la *Tribuna*:

«Si è annunciato che il ministro delle finanze ha ordinato un'ispezione straordinaria alle ricevitorie del registro, in seguito ad abusi ed ammanchi verificatisi in talune di esse.

La notizia è infondata.

Evidentemente si è fatto confusione tra ricevitorie del registro e conservatoria delle ipoteche, alcune delle quali vennero ispezionate».

Ad ogni modo di queste smentite, risulta a noi, per informazioni attendibili che l'ispezione di cui si tratta è già incominciata a parecchi uffici.

Negli uffici di qui per esempio fu mandato in verifica il cav. Novara ispettore generale alla direzione del Demanio presso il ministero delle finanze.

Passaggio di truppe.

Stamani verso le 7 1/2 passarono per la nostra città due batterie del 15.º artiglieria di guarnigione a Reggio Emilia; erano dirette al Poligono di Spilimbergo.

Ai bravi soldati buon viaggio.

Cabinetto di lettura.

I soci e frequentatori del Cabinetto di Letteratura della Società d'Incoraggiamento sono avvertiti che, per la politica dei locali, la sede sociale rimarrà chiusa domani lunedì 10 corr. fino alle ore 17 (5 pom.).

Privative.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicati i decreti che stabiliscono rispettivamente i ruoli organici dei personali addetti alle saline dello Stato e ai magazzini di deposito delle Privative.

Unione drammatica «Concordia»

La recita di iersera andò abbastanza bene. Per stasera è annunciato uno spettacolo *monstre*.

Si darà *I due sordi*, la brillante commedia; un monologo, e la farsa *El gato de stora Bertola* in dialetto veneziano.

Auguriamo buoni affari, ma raccomandiamo altresì un po' più di affiatamento e un po' più d'ordine in scena.

La legge di reclutamento.

— *Il volontariato di un anno.*

L'on. ministro della guerra ha pronto un nuovo disegno di legge sul reclutamento.

Con esso egli spera semplificare di molto le operazioni di leva, per ottenere circa 300 mila lire di economie.

Una delle novità più notevoli riguarderà il volontariato di un anno, che si vorrebbe mantenere non più, per dir così, a base di censo; ma a base di capacità. In altri termini, il favore del volontariato sarebbe concesso gratuitamente a giovani forniti di tale istruzione da poter conseguire il grado di ufficiale dopo l'anno del volontariato e dopo sei mesi di speciale tirocinio.

Ma ciò importerebbe una diminuzione d'introito per circa un milione, che l'on. ministro compenserebbe con altre economie.

Un'altra notevole novità del disegno ministeriale consisterebbe in maggiori agevolazioni poi giovani che sono sostegno di famiglia.

I coscritti sarebbero obbligati di presentarsi non più ai Consigli di leva e poi ai Distretti, ma soltanto a questi, che verrebbero diversamente ordinati.

Sarebbe meglio distinto il compito spettante alle autorità militari, nelle operazioni di reclutamento, da quello ora assegnato ad autorità civili. Per esempio, i sottoprefetti o commissari distrettuali verrebbero esonerati dalle incombenze, che hanno attualmente per la leva.

Tiro al piccione a S. Martino Buon Albergo.

Il gran Tiro al Piccione che era fissato per il giorno 16 corr. viene rimandato alla Domenica successiva 23 restando fermo il programma già pubblicato.

Ciò per evitare la coincidenza col Tiro al Piccione di Strà.

Questione.

Iersera in Borgo Portello due ragazzi per futili motivi vennero a diverbio, e passarono a vie di fatto.

Uno vibrava all'altro un colpo d'arma da taglio e punta al fianco destro.

Il ferito è certo Zatta, che fu accompagnato all'Ospedale; il feritore venne denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Cronaca spicciola.

A Montagnana, manifestavasi un incendio nella casa di Toniolo Michelangelo.

Le fiamme si comunicarono alle case attigue di Zulín Paolo e Zulín Gaetano che vennero completamente distrutte cagionando un danno di L. 8000 circa.

I danneggiati in parte erano assicurati. Pare che l'incendio sia stato appiccato a sospetta opera di due individui pregiudicati.

Le autorità locali stanno sulle tracce per avere migliori prove di fatto.

II.º Congresso Nazionale delle Società Economiche.

Il Congresso Economico, che, come abbiamo annunciato in precedenza, avrà luogo in Milano dal 25 al 29 corr. mese, promette di riuscire assai importante per le numerose ed autorevoli adesioni che continuano a pervenire al Comitato ordinatore.

Le ferrovie hanno accordato i soliti ribassi e la validità dei biglietti è durevole per l'annata dal 20 al 30 settembre, e per ritorno dal 25 al 7 ottobre.

Anche la Navigazione Generale accordò il ribasso del 50 0/0 e la validità dei biglietti dal 18 corr. al 10 ottobre p. v.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la prima volta

Un orologio d'argento con catena.

Per la seconda volta

Un orologio d'argento

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.

MATHIMONI. - Tognana Narcisa di Giovanni barcaiolo con Brogini L.izia di Angelo castlaga.

MORTI. - Belato Nicola fu Gaetano anni 75 cameriere coniugato di Padova.

Perini Giacomo fu Michele anni 45 contadino celibe di Luzzano.

Bollettino del 29
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 3.
MORTI. - Scavelan Antonio di Michele anni 1.
Binda Girolama fu G. B. anni 59 possidente nubile.
Mingaro Bersaba di Vincenzo anni 6. di Padova.

Bollettino del 30
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.
MATHIMONI. - Oselli Ciro Luigi di Pietro macellaio con Bahato Laura di Ferdinando sarta.
Girardi Giovanni di Antonio disegnatore con Tritta Antonia fu G. B. sarta.

MORTI. - Colla Adele di Sante mesi 11.
Lista Margherita di Leandro mesi 6.
Costantini Luigi fu Pasquale anni 58 falegname coniug. 1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 31
NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 5.
MORTI. - Boscolo Zaccaria fu Felice anni 74 negoziante vedovo.
Brunati Santi Elisa fu Giacomo anni 70 corista coniug. Genneto Mario di Vittorio anni 1.
Genaro Amos di Luigi anni 1.
Rubin Luigi di Vittorio anni 1.
Brubiera Lorenzo fu Giacomo anni 70 falegname coniug. Maddalosso Marco fu Felice anni 65 industriale coniug. 4 bambini del P. L. di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Anche iersera abbiamo avuto un bel teatro ad onta che molti abbiano approfittato su larga scala dei treni speciali di Milano, Bassano e Vicenza. Ai rimasti non parve vero accorrere al Garibaldi alla bella operetta del Planquette.

Lo spettacolo incontrò le simpatie del pubblico che volle bissati i punti salienti dell'opera. Applauditissimi, come sempre, la brava sig.a Botti-Bello, la sig.a Marchesi, il simpatico Lanzani, il diligentissimo Berardi, l'esilarante Marone.

Bene tutti gli altri compresa l'orchestra.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. - La Compagnia italiana di Opere teatrali, diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

Boccaccio

Ore 20.45 (8 3/4).

Ringraziamento

La famiglia *Maura* ringrazia di cuore tutti coloro che prestarono nella grave disgrazia della perdita del loro amato **LUIGI** e chiede compimento per le involontarie mancanze nelle partecipazioni. 658

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 8		Parigi 8	
Rendita contanti	99,80	Rendita fr. 3 0/0	101,75
Rendita per fine	99,80	idem 3 0/0 perp.	103,99
Banca Generale	43,=	idem 4 1/2 0/0	109,02
Credito mobiliare	132,=	idem ital 5 9/0	81,95
Azioni Acqua Pisa	1090,=	Cambio s. Londra	25,18
Azioni Immobiliari	23,=	Consolidati inglesi	102,68
Parigi a 3 mesi	23,=	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	23,=	Cambio Italia	10,12
Milano 8		Vienna 8	
Rendita contanti	99,27	Rendita in carta	98,85
idem fine	99,47	in argento	98,55
Azioni Mediterranee	468,=	in oro	124,97
Lanificio Rossi	1232,=	senza imp.	97,75
Colonnello Cantani	380,=	Azioni della Banca	96,=
Navigazione generale	241,=	Stab. di cred.	351,=
Raffineria Zeccheri	192,=	Londra	125,15
Sorvenzioni	6,=	Zecchini imp.	5,89
Società Veneta	30,=	Napoleoni d'oro	9,89,50
Obbligazione in merid.	90,=	Berlino 8	
nuovo 3 0/0	274,=	Mobiliare	222,50
Francia a vista	111,25	Austriache	22,=
Londra a 3 mesi	27,90	Lombarde	43,90
Berlino a vista	137,30	Rendita italiana	82,40
Venezia 8		Londra 8	
Rendita italiana	90,30	Inglese	102,716
Azioni Banca Veneta	203,=	Italiano	81,316
Società Ven.	205,=	Cambio Francia	110,39
Cot. Venez.	205,=	Germania	136,25
Obblig. prest. venes.	205,=		

Nostre informazioni

Secondo una notizia odierna, vi sarebbe stato realmente uno scambio di idee tra l'Inghilterra e l'Italia per le questioni africane.

Si sarebbe trattato prima di tutto della questione del Marocco e man mano la discussione tra i due Gabinetti si sarebbe estesa a tutta l'Africa settentrionale ed al Sudan.

I due Governi si sarebbero trovati perfettamente d'accordo sulla linea di condotta da seguire nel Marocco; se un intervento europeo dovesse effettuarsi in quella regione dell'Africa; i Gabinetti di Roma e di Londra appoggierebbero una eventuale spedizione da parte della Spagna, ma si opporrebbero a qualsiasi tentativo di

invasione o di intervento da parte della Francia.

L'Inghilterra poi avrebbe riconosciuto il diritto dell'Italia di intervenire, ove occorresse, nella Tripolitania.

Infine nessuna decisione si sarebbe presa per ora per il Sudan.

Da fonte autorevole si assicura che la maggior parte dei nuovi progetti finanziari, che l'on. Boselli presenterà in Consiglio dei ministri, sono già pronti. Per altri gli studi sono molto inoltrati, e potranno essere pure pronti per la fine del corrente mese.

Per lo studio e compilazione dei nuovi progetti non si è ricorso all'opera di impiegati straordinari, ma di funzionari del Ministero delle finanze, tra i quali diversi impiegati del Gabinetto del ministro.

Senza dubbio il progetto più importante sarà quello relativo all'aumento delle tasse sugli alcohols. Esso è stato quasi esclusivamente studiato dallo stesso onor. Boselli.

Pei monopoli vi sono una diecina di proposte da parte di eventuali assuntori, sia italiani che esteri. Ve ne sono pel monopolio delle carte, per quello del sale, pel petrolio pelle polveri ecc., nonché quelli del gruppo lombardo e del gruppo inglese pegli alcohols.

Ultimi Dispacci

Il Disavanzo

ROMA, 9, ore 9

Sembra certo che il disavanzo tra le entrate e le spese effettive verrà mantenuto nella precedente cifra di 30 milioni di lire, ma vi sarà un disavanzo a parte per la cassa pensioni e per quella dei ferrovieri, che dovrà essere ripartito molto probabilmente tra 4 o 5 esercizi.

Pell'esercizio corrente verrebbero calcolati 25 milioni di disavanzo straordinario. In tal caso il fabbisogno sarebbe di 55 o 60 milioni di lire.

Però non è ancora deciso in che modo si provvederà al disavanzo delle due casse. Gli onor. Boselli e Sonnino se ne occupano tra giorni.

Il bilancio della guerra

ROMA, 9, ore 11

Al ministero della guerra si assicura che il bilancio della guerra per i futuri esercizi verrà consolidato nella cifra di 243 milioni all'anno, comprese le spese straordinarie. Più in giù di questa cifra non si può andare se si vogliono mantenere i 42 corpi d'esercito.

Consolidata la spesa in 243 milioni, la finanza avrebbe un beneficio di un milione di lire.

Il ritorno

del ministro del Giappone a Roma. È arrivato il ministro del Giappone. Si ritiene che egli abbia raggiunta la sua residenza per ordine del suo Governo onde conferire col nostro ministro degli esteri intorno al conflitto cino-giapponese.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA

10 Settembre 1894

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 54
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 9 s. 25
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	763.4	760.7	757.6
Termometro centigr.	+13.9	+20.7	+17.0
Tensione del vap. acq.	8.7	8.5	9.9
Umidità relativa	73	47	69
Direzione del vento	N	ESE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	3	5	16
Stato del cielo	sereno	misto	nuvoloso

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9:

Temperatura massima = + 21.4

» minima = + 13.9

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

L'EMULSIONE SCOTT può usarsi anche in estate con gran vantaggio dei bambini e ragazzi scrofolosi, rachitici, linfatici o denutriti.

Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. Sperimentali ripetute volte e da molti mesi la vostra Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo preparata con gli ipofosfiti di calce e soda, e debbo dirvi francamente che i bambini e le persone di tenera età la digeriscono facilmente e ne traggono sentiti vantaggi, massime nelle affezioni rachitiche e scrofolose.

Comm. Dott. TASSI, Primario degli Ospedali di Roma, ecc., ecc.

Collegio Zitelle Gasparini IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16. 626

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditorato agli Studi

RETA ANNUA R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330 Ginnasio Privato » 490

Buon vitto - locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo - vigilanza, assidua dentro e fuori del Collegio - educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi Francesco Spessa

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720) a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. Antonio Massaretti

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

PADOVA Collegio Convitto Maschile Baragiola

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere

Educazione morale, religiosa e civile. Sistema di famiglia. 646 P.

DA VENDERE le Case in Padova

Via Accademia N. 866 Via Falcone N. 1314 - 1315

entrambe bene affittate

Rivolgersi alla Banca Coop. Popolare 630

GIOVANE di buona famiglia

troverebbe buon collocamento in un Ufficio d'Assicurazione incendio con stipendio fisso e provvigioni.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Offerte 656 presso Haasenstein e Vogler, Padova, Via Spirito Santo 982.

656

I COLLEZIONISTI DI FRANCOBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI Piazza Unità d'Italia

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUID TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY TRANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.

Cesole e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.

Tresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Forni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LILLA, 100, Rue d'Illy

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

ANTICANIZIE MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, b, e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

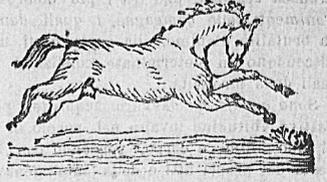
Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO PEIRANI

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80 445

LABORATORIO
Chimico-Farmacologico
di
FRANCESCO MINISINI
DINE



Berlinerites Ritions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viciocioni alle gambe, acciaccamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 489

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrico sul ferro, Scalpelli, Sgorbie ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
Specialità da Cartiere 103

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

Capsule Santal Salolé Emery



(Antibienorio agico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale

S. NEGRİ e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

BOLOGNA **ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino Piazza S. Martino
DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANATURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIATORAGGI = FRANGIBIADIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI
per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Scuola Industriale di Vicenza

Direttore Ing. cav. E. C. BOCCARDO

SCUOLA CONVITTO per preparazione di capi tecnici delle industrie meccaniche e macchinisti per la marina. - Avvia gli allievi più meritevoli a le Scuole superiori d'ingegneria meccanica

Retta annuale L. 700 - Iscrizi ni aperte a tutto il 31 ottobre. - Apertura dei corsi il 1. novembre.

Volume dell'ordinamento, programmi e regolamento a disposizione dei richiedenti. 591

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza

